

→ **Condanna bipartisan** per il gesto contro il presidente della Comunità ebraica della Capitale  
→ **L'episodio** sarebbe avvenuto a inizio gennaio ma si era preferito non renderlo noto

# Roma, minaccia a Pacifici. Svastica di due metri sul portone di casa

Foto di Claudio Peri/Ansa



Il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici

Era stata tracciata con una particolare vernice trasparente. Si poteva notare solo in controluce. La Comunità afferma che l'episodio risale a gennaio ma è stato segnalato solo domenica dalla scorta di Riccardo Pacifici.

GI. VI.

ROMA  
politica@unita.it

Una grande svastica, tracciata con una particolare vernice trasparente che si nota solo in controluce. Una svastica disegnata da qualcuno, al momento ancora sconosciuto, sulla vetrata del portone del palazzo dove abita il presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici. Un gesto che risale a diverse settimane addietro ma che viene alla luce alla vigilia dell'8 settembre, inizio della guerra di liberazione dal nazifascismo e dopo settimane che nella capitale vi sono stati segnali di intolleranza verso la comunità degli omosessuali e diverse polemiche politiche sorte dopo la nomina ai vertici dell'Ama di Stefano Andrini, condannato per l'aggressione a due ragazzi di sinistra avvenuta davanti a un cinema romano nell'estate di vent'anni fa. Il ritrovamento della svastica sotto casa di Pacifici ha comunque sollecitato la condanna bipartisan di destra e sinistra. Ma è proprio la stessa Comunità ebraica di Roma che cerca di sminuire la gravità dell'episodio sottolineando, con una nota, che la svastica è di 6 mesi fa. «Per dovere di cronaca - cita testualmente il portavoce della Comunità, Ester Mieli - siamo obbligati a precisare che la notizia data oggi circa la svastica ritrovata sul portone di casa di Riccardo Pacifici, risale ad alcuni mesi fa, quando si era preferito non rendere nota la cosa». Ma secondo quanto si è ap-

preso in ambienti investigativi la presenza della svastica è stata notata e segnalata domenica, poco prima delle 13, dalla scorta di Riccardo Pacifici che ha avvertito la polizia. Ne è seguito un sopralluogo con rilievi scientifici effettuati solo dagli agenti della questura. E nell'immediatezza del fatto il presidente della Comunità Ebraica, è scritto in un appunto investigativo, ha dichiarato agli agenti che «in data odierna è stato pubblicato su un giornale un articolo da lui redatto che fa riferimento ai naziskin ma di non sapere se ricondurre tale circostanza a questo fatto». Pacifici ha poi dichiarato alla polizia «di non aver ricevuto alcuna minaccia». E l'articolo al quale fa riferimento Riccardo Pacifici era stato pubblicato ieri da un quotidiano romano: dalle pagine del giornale Pacifici faceva una sorta di appello al sindaco Alemanno proprio sul caso Andrini. «Andrini se ne deve andare. La nomina di un ex naziskin ai vertici di Ama servizi ambientali è un'offesa

**La polemica su Andrini**  
«Un ex naziskin all'Ama offende noi e la città antifascista»

alla Comunità ebraica, ai valori di democrazia e antifascismo della città di Roma», era scritto nell'appello al sindaco. E il sostegno a Pacifici, «vittima di un gesto inqualificabile», arriva anche dal sindaco Gianni Alemanno. Così come dal segretario del Pd del Lazio, Roberto Morassut, solidale con Pacifici e con tutta la Comunità ebraica di Roma « per il vile atto di cui è stata oggetto» e da diversi esponenti politici di maggioranza e opposizione. ❖

## Emergency festeggia i 15 anni a Firenze La prima volta senza Teresa Strada

Emergency ha appena perduto la fondatrice Teresa Strada e festeggia i 15 anni dalla nascita come lei stessa desiderava. Da oggi a domenica Firenze ospita l'ottavo incontro nazionale dell'associazione che dal 1994 a oggi ha curato in zone di guerra 3 milioni e mezzo di persone spesso in condizioni estreme. Una setti-

mana di incontri, convegni medici e spettacolo (fino a giovedì a Firenze Fiera vicino alla stazione, da venerdì al Mandela Forum) per ricordare che l'associazione vive del contributo privato dei cittadini.

Aprire la settimana un dibattito sull'Afghanistan oggi alle 18. «Lì siamo in missione di guerra - afferma Maso

Notarianni, del direttivo, giornalista - c'è l'intera Folgore più qualche altro corpo speciale ben addestrato ma non per costruire scuole. Se cambiamo le regole d'ingaggio dei militari italiani non credo cambierà molto per l'Afghanistan mentre temo che cambierà qualcosa per l'Italia. Mi risulta che si voglia cambiare l'articolo

della Costituzione che vieta la guerra».

La morte di Teresa Strada ha mutato i toni ma non il programma. «Senza di lei è cambiato tutto - insiste Notarianni - e al tempo stesso facciamo questa festa perché le cose vanno fatte e lei per prima non voleva che la annullassimo». Per Emergency accorrono molti artisti: tra gli altri, con show gratuiti, Lella Costa (domani), Moni Ovadia (giovedì), Jovanotti, Pelù e Marco Paolini introdotti da Gino Strada e Cugia (venerdì), Serena Dandini in una serata con Hendel, Cornacchione, Banda Osiris.... ❖